

Prüfungsteilnehmer	Prüfungstermin	Einzelprüfungsnummer
--------------------	----------------	----------------------

Kennzahl: \_\_\_\_\_

Kennwort: \_\_\_\_\_

Arbeitsplatz-Nr.: \_\_\_\_\_

**Herbst  
2022**

**62820**

---

**Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen  
— Prüfungsaufgaben —**

---

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Sprachwissenschaft**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **2**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **6**

---

**Bitte wenden!**

## Thema Nr. 1

Margherita schreibt an ihren Mann, den Kaufmann Francesco di Marco Datini:

Al nome di Dio. A dì 21 di luglio 1395.

La chagione di questa si è che Barzalone ène suto ogi qui a me e àmi letto una lettera che ttu mi  
 3 mandi, la quale m'à fatto molto maraviglare che ttu ti maravigli ch'io no' t'òe mai iscritto; chol  
 fattorino né cho' niuno òe preso isdegno niuno, e di questo mi maraviglo donde questo muove.  
 Nicholò di Piero è suto ogi qui e àmi detto che ttu gli scrivi che mi domandi chome questa  
 6 famiglia si porta<sup>1</sup>: ògli detto la verità, che, a mio parere, ànno fatto bene. E 'l fattorino t'è più  
 volte iscritto quelo c'è istato dì bisogno, e 'l fattorino è tornato ogni sera molto tardi, chome tu  
 sai che è d'usanza di chi lavora di fuori, e sai che Meo ène suto di bisogno che dorma al Palcho<sup>2</sup>  
 9 e alla Chiusura<sup>3</sup> insino che il grano è suto arechato a chasa, e la sera egl'è a cenare e a  
 governare le bestie. Le notti sono pichole ed i' non ò veduto il bisogno di farti queste lettere,  
 chom'io soglo, e non ò presa quella diligenza ch'io soglo: e questa ène la chagione e lo perché  
 12 io no' t'ò iscritto; se ci fose istato niuna chosa di nuovo, se avesi dovuto veghiare<sup>3</sup> insino a di,  
 te l'arei iscritto. Io ti priegho che tu istia cho' meno manichonia che ttu puoi e diène meno a  
 me, chè tu puoi, inperò ch'io no' poso più tanto: mi sento trista e tu sai chome tu mi lasciasti,  
 15 perciò che tu sai la 'fermità ch'i' òe auta e questa astate m'è at[a]cata afatto. Francescho, io  
 ti dico che, a mio parere, tu puoi vivere sanza darti niuno pensiero o manichonia delle chose  
 di questa chasa, perché n'ò maggiore pensiero e maggiore solecitudine che quando tu ci sene:  
 18 credo tenere sì fatti modi e tenere per sì fatti modi la famiglia, ch'io no' riceverò verghogna  
 niuna, a mio parere, e chosì piacia a Dio che sia.

Il sottanelo<sup>4</sup> per mon<sup>5</sup> Ave òe dato a tignere e follo fare nero, e lla Lucia dice che no' ne  
 21 vuole. Alla fattorina ne feci, uno di questi dì, uno. Abiamo auto dal Palcho istaia<sup>5</sup> quattro di fave  
 [...], e abiamo a chasa tutta la richolta. De' pipioni avesti paia 8 e noi n'abiamo manichati paia  
 7 [...]; arètene mandati domane, ma è giovedì [...]. Tue iscrivi chome Meo vengha chostì il dì  
 24 di Santo Iachopo, parmi, sechondo il tuo iscrivere, che tu no' sapi quando è Santo Iachopo, che  
 gl'è domenicha. [...]

[...]

27 Del trare le tine del fondacho, se si potrà, lo faremo ina[n]zi che tu torni.

Niccholaio Martini vicitai da tua parte e da mia, e ischusàmi e disi e profersigli da tua  
 parte te e tutte le tue chose, e disi, chome tu m'avevi iscritto, che tu lasceresti ongni facienda per

30 venirlo a vicitare. Ringroziormi asai e dice che non è di bisogno; egl'è la ferbe auta grande e  
apare a loro uno pocho miglorato: viciterolo ispeso e in dì in dì t'aviserò chome la chasa istà. Pare  
a lui avere presa questa malatia per avere patito disagio, perch'ène di questi che  
33 i[n]sachano i topi.

(Quelle: Rosati, Valeria (Hrsg.): *Le lettere di Margherita Datini a Francesco di Marco (1384–1410)*, Prato: Cassa di Risparmi e Depositi, 1977, Text leicht adaptiert.)

#### Angaben:

<sup>1</sup> *portarsi*: ‘cavarsela’

<sup>2</sup> *Palcho, Chiusura*: [Namen von Gehöften]

<sup>3</sup> *vegliare*: ‘vigilare’

<sup>4</sup> *sottanelo*: ‘gonna’

<sup>5</sup> *istaio*: [Maßeinheit; hier ‘Scheffel’]

A. Übersetzen Sie die Zeilen 1–25 des Textes in angemessenes Deutsch!

B. Bearbeiten Sie vier der folgenden acht Aufgaben, wobei aus den Bereichen I. und III. jeweils eine Aufgabe, aus Bereich II. zwei Aufgaben zu wählen sind!

#### I. Phonie und Graphie

- Erläutern Sie das Zustandekommen der Formen *ðe* (Z. 3, 4 u. *passim*), *æe* (Z. 6, 9 u. *passim*), *ène* (Z. 2, 8 u. *passim*), *sène* (Z. 17), *iscritto* (Z. 3, 7 u. *passim*), *istato* (Z. 7, 12) und *ispeso* (Z. 31)!
- Transkribieren Sie nach IPA <*ogi*> (Z. 2, 5), <*àmi letto*> (Z. 2), <*che ttu*> (Z. 2, 3 u. *passim*), <*maraviglo*> (Z. 4), <*pichole*> (Z. 10), <*e lla Lucia*> (Z. 20) und <*ongni facienda*> (Z. 29) und erläutern Sie im Vergleich zur modernen Orthographie auffällige Graphie-Phonie-Relationen!

#### II. Morphologie, Syntax und Lexikon

- Nehmen Sie eine morphologische Bestimmung der Formen *suto* (Z. 2, 5 u. *passim*), *detto* (Z. 5, 6), *istato* (Z. 7, 12), *iscritto* (Z. 3, 12 u. *passim*), *veduto* (Z. 10), *auta* (Z. 15, 30) und *presa* (Z. 11, 32) vor und stellen Sie deren Genese dar!
- Bestimmen Sie Funktion und Bedeutung der im Text auftretenden Okkurrenzen von *niumo/niuma* (Z. 4, 12, 16, 19)!

3. In weiteren Briefen Margheritas finden sich, neben *le tine* (Z. 27, ‘Gärbottich’; < lat. TÍNUM), auch die Formen *il tino* und *le tina*. Erläutern Sie die hier vorliegende morphologische Konstellation! Zeigen Sie anhand von zwei weiteren Beispielen mögliche semantische Differenzierungen im Neualtitalienischen auf!
4. Analysieren Sie die syntaktischen Verhältnisse in *sai che Meo ène suto di bisogno che dorma al Palcho e alla Chiusura* (Z. 8f) und in *che tu no' sapi quando è Santo Iachopo, che gl'è domenica* (Z. 24f)!

### III. Text- und Sprachgeschichte

1. A. Stussi spricht für den Zeitraum von 1375 bis 1434 von einer Epoche,

„nella quale l’umanesimo fiorentino ebbe vivace fioritura trovando un terreno favorevole in cui espandersi anche per la presenza di un ceto mercantile numeroso, ricco e sensibile ai problemi intellettuali e morali, e spesso capace di vivo interesse letterario.“ (in: *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, Storia e Filosofia*. Serie II, Bd. 36 (1967), S. 259.)

Erläutern Sie vor diesem Hintergrund die Rolle des *ceto mercantile* für die mittelalterliche Sprachgeschichte!

2. Boncompagno da Signa schreibt in seiner *Rhetorica antiqua* (1215):

„Mercatores in suis epistolis verborum ornatum non requirunt, quia fere omnes et singuli per idiomata propria seu vulgaria vel corruptum latinum ad invicem sibi scribunt et rescribunt [...].

„I mercanti nelle loro lettere non ricercano abbellimenti retorici, perché quasi tutti si scrivono e riscrivono l’un l’altro nei propri idiomi ossia volgari, o in un latino scorretto“\*

Der in Oberitalien tätige Rhetoriklehrer Jacques de Dinant schreibt Ende des 13. Jh.s in seiner *Expositio breviloquii*:

„Epistola est notificatio per scripturam destinata cum solepnitate debita [...]. Per hanc autem descripcionem videntur excludi [...] ea [...] que mictuntur per scripturam rudem, non politam, non ornatam, sicut sunt lictere merchatorum [...].

„La lettera è una notificazione scritta con la dovuta solennità. Questa definizione esclude ciò che s’invia con una scrittura rozza, non elegante, disadorna, come accade nelle lettere dei mercanti“\*\*

Erläutern Sie vor dem Hintergrund dieser beiden Einschätzungen das Verhältnis zwischen einzel-sprachlichen und diskurstraditionellen Anforderungen mittelalterlicher Textproduktion!

(\*Text und Übersetzung in Anlehnung an R. Casapullo, *Storia della lingua italiana. Il Medioevo*. Bologna: il Mulino, 1999, S. 71.)

## Thema Nr. 2

La parola che non ti aspetti

### Glamour, ovvero Il misterioso fascino della... grammatica

17 Maggio 2015

- 5 Anche a non voler essere esterofili a tutti i costi (e noi di DICO non lo siamo affatto, come abbiamo già dimostrato [qui](#)), certe parole straniere racchiudono, in effetti, un gran numero di sfumature e sembrano pertanto, almeno in certi contesti, più utili di più o meno analoghe parole italiane. È il caso di *glamour*, che potremmo all'incirca tradurre con 'fascino misterioso e irresistibile'.  
10 *Glamour*, al pari di molte parole inglesi, può valere sia come sostantivo («gli esperti del glamour»), sia come aggettivo («sei molto glamour, oggi») e racchiude in sé, per l'appunto, sia l'elemento del fascino, sia quello, un po' stregonesco, dell'incanto, del mistero, dell'attrazione fatale e simili.  
15 Sicuramente anche altre parole italiane partecipano di questa ricchezza e (felice) ambiguità semantica. Lo stesso *fascino* origina dal latino *fascinum* 'amuleto', ed è quindi connesso con la magia e gli incantesimi. Anche se oggi ha forse perso, per la gran parte dei parlanti, questo rapporto con la sfera magica.  
20 Gli equivalenti italiani più precisi di *glamour* sono *malia* e *ammaliante*, che derivano da *malum*, nel senso di 'maleficio, fattura, incantesimo' di chi ti attrae perdutoamente a sé senza più lasciarti andare. Anche se sono forse avvertiti come troppo letterari e desueti: «Cosa c'era ne'l fior che m'hai dato? forse un filtro, Un arcano poter? Nel toccarlo, il mio core ha tremato, m'ha l'olezzo turbato il pensier...», cantava una splendida romanza di Francesco Paolo Tosti, intitolata *Malia* (su testo di Rocco Emanuele Pagliara, 1887. Ascoltatela [qui](#)).  
25 Ancora più forte l'elemento magico (perlopiù in senso negativo) di *maliardo* e *maliarda*, che infatti, oltre che 'seducente', valgono come 'stregone' e 'strega'. Analogamente *ammaliatore* e *ammaliatrice*.  
30 Ma torniamo al nostro *glamour*. Anche se in molti lo usano, pochi sanno che si tratta di un cosiddetto *cavallo di ritorno*, vale a dire di un termine che il latino ha imprestanto secoli fa al francese e all'inglese e che oggi ritorna all'italiano, assai deformato foneticamente e semanticamente. Il termine originario è niente di meno che *grammatica*, che in latino medievale voleva dire 'lingua latina'. Ovviamente, la lingua latina nell'Europa del Nord era roba da colti e da preti, pertanto qualcosa di molto misterioso, e al contempo affascinante, come un insieme di segni ignoti, quasi una cabala, un codice stregonesco. Per questo motivo, il termine diventò presto il francese *grimoire* 'libro di stregoneria', e da lì passò all'inglese *glamour*, che negli anni ha subito un'ulteriore deriva semantica, fino a diventare, oggi, qualcosa di davvero molto lontano dall'incanto e dalla magia, svilito a semplice 'modaiolo' o 'seducente'.  
35 Proprio per questo, senza tema d'esser tacciati per passatisti, forse, a quanti vogliono salvaguardare il significato di 'attrazione quasi magica e irresistibile' di una persona, ma anche di una cosa, di un luogo, di un concetto ecc., ci troviamo qui a suggerire il buon vecchio *malia*, insieme col suo derivato *ammaliante*.

40 Fabio Rossi

(Quelle: <http://www.dico.unime.it/2015/05/17/glamour-ovvero-il-misterioso-fascino-della-grammatica/>, zuletzt aufgerufen am 10.01.2022.)

Bearbeiten Sie vier der nachstehenden acht Aufgaben, wobei Sie aus Block I. und III. je eine Aufgabe und aus Block II. zwei Aufgaben auswählen!

### I. Graphie und Phonie

1. Kommentieren Sie ausgehend von Beispielen aus dem vorliegenden Text die Phänomene des *troncamento* und der Elision im Italienischen!
2. Erläutern Sie an Beispielen aus dem vorliegenden Text das Verhältnis von graphischer und lauterlicher Doppelkonsonanz im Italienischen!

### II. Grammatik und Lexikon

1. Ermitteln und erläutern Sie die im vorliegenden Text verwendeten Tempusformen!
2. Analysieren Sie die syntaktische Struktur von „*Anche a [...] parole italiane*“ (Z. 4–7)!
3. Erläutern Sie die Wortbildungsmuster folgender Ausdrücke: *esterofili* (Z. 4), *stregonesco* (Z. 11), *ammaliatore* (Z. 24), *irresistibile* (Z. 8, 37), *modaiolo* (Z. 35), *salvaguardare* (Z. 37)!
4. Erläutern Sie an Beispielen aus dem vorliegenden Text Tendenzen der Vor- und Nachstellung attributiver Adjektive im Italienischen!

### III. Text und Varietäten

1. Nehmen Sie eine differenzierte Einschätzung des vorliegenden Textauszugs in Hinblick auf diasystematische Merkmale vor! Begründen Sie Ihre Einschätzung ausreichend an Textbelegen!
2. Wie ist der vorliegende Text hinsichtlich seiner Wissenschaftlichkeit einzuschätzen? Begründen Sie Ihre Aussage an Textbeispielen!